lettera aperta

Domenica 19 ottobre 2014 - XXIX del tempo ordinario anno XLIII n. 2249

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

COSA SORPRENDE E COSA NON PIÙ

La comunità di San Patrignano ha commissionato ad Euromedia Research uno studio per capire il rapporto fra giovani e dipendenze. Poche sorprese, ma qualcosa sbalordisce.



Non è detto che i sondaggi siano sempre lo specchio della realtà. Anzi. Per quel che vale, la comunità di San Patrignano, che di droghe se ne intende, ha commissionato uno studio sull'argomento, dal quale risulta che quasi il 40% dei giovani tra i 13 e i 30 anni considera l'uso di stupefacenti *parte integrante* del "divertimento": dunque un fatto più che normale della propria vita. Ancora: un giovane su tre (fra i 25-30 anni), si droga per "uscire dalla noia", mentre il 10% lo fa per "stare in compagnia".
In tutta sincerità non sono sorpreso. Forse pensavo peggio.
Quel che mi stupisce è che il 45% fra i 25 e i 30 anni (!) ritenga «il divertimento la cosa più importante della propria vita», e solo il 32% pensa a «progettare il futuro». A Eraclea, quando sono diventato prete, era normale che una persona sui 25 anni fosse sposata e avesse dei figli. Lo si chiamava uomo e donna. Quale futuro invece potremmo immaginare partendo dalle premesse attuali?
Altro fatto sorprendente è il rapporto dei giovanissimi con gli adulti. Il 43%

(segue a pag. 2)

RITORNA L'ORA SOLARE - Domenica prossima, 26 ottobre, ritorniamo all'ora solare. Vale a dire: si tira indietro l'orologio di un'ora e si ricupera sonno. Lo scrivo perché c'è sempre qualcuno che dimentica o fa confusione.

COSA SORPRENDE... *(continua da pag.1)*
dice che i genitori sanno, ma lasciano fare, mentre il 24,4% neppure si interessa delle scelte dei figli e dà completa libertà. È una scelta poco saggia: i ragazzi che oggi sono in difficoltà, domani saranno uomini fragili che suoneranno il nostro campanello di genitori anziani per domandare aiuto. E allora pagheremo il disinteresse odierno. *don Gianni*

LA MISSIONE STA QUI
in primo piano

In questa domenica celebriamo la giornata delle missioni. L'offerta che raccogliamo in chiesa durante le Sante Messe sarà devoluta alle missioni della nostra diocesi in Kenya, ad Ol'Moran, ove il nostro carissimo don Giacomo sta soffrendo per la siccità degli ultimi mesi che ha fatto alzare a dismisura il valore degli ortaggi.



Lasciate però che vi racconti un fatto. Don Matteo, che era qui fino a qualche giorno fa, mi è testimone che il Mozambico, da dove lui proviene, ha una fiducia e una stima serena nei confronti della Chiesa cristiana. Essa ha cercato di portare in quel luogo una crescita anzitutto umana e poi spirituale per tutti, anche per coloro che poi non hanno voluto aver a che fare con la fede. Poi don Matteo è stato qualche tempo in Portogallo: anche lì c'è stata un'esperienza serena. La fede non da tutti è condivisa, ma gode di fiducia piena. Il luogo dove questo nostro caro amico ha sentito in modo particolare l'astio verso Cristo è stata l'esperienza che ha vissuto qui in Italia, a Roma e a Mestre. Qui ha trovato non solo una prevenzione verso l'azione della comunità cristiana, ma un'avversione costante all'annuncio della fede: proprio perché un valore era sostenuto dai credenti esso andava ostacolato. Capisco che col nuovo Papa, e, a Venezia, col nuovo Patriarca queste cose siano cambiate, ma riconosco che ancor oggi, questo è di certo un luogo di missione. Qui c'è da lavorare con meno soddisfazione e più fatica che in missione. In questa terra va vinta la grande sfida culturale contro un secolarismo che altrove è più mite. Qui c'è scarsità di vocazioni. Qui non si combatte una crisi solo di fede, ma anzitutto umana. *don Gianni*

I CONTI IN TASCA
dritti al centro

In questo periodo, tanto delicato per tutti, qualcuno insinua che la parrocchia di Carpenedo abbia fonti particolari o amici di chissà qual natura per continuare a sostenere i propri impegni economici. La stessa cosa dicono alcuni, anche impegnati in

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

politica, a proposito della fondazione Carpinetum. Dispiace sapere che la gente mette in discussione la correttezza cristallina del bilancio e l'onestà profonda di ogni cosa. Se l'asilo, la Carpinetum e la parrocchia hanno la gioia di navigare in acque calme è perché si vive quantomeno in austerità e prima di compiere ogni passo ci si pensa sopra 10 volte. Per esempio il Germoglio: in quella struttura gli insegnanti non sono affatto inferiori ai migliori staff di educatori presenti nel territorio. Riescono però a costruire un'opera d'arte spendendo meno di un quinto di quello che lo stato impiega per i propri alunni. E dunque ho deciso di tornare a pubblicare i bilanci della parrocchia settimana per settimana, entrate ed uscite, cosicché chiunque possa rendersi conto di come vanno le cose. *don Gianni*



BREVI
la voce della parrocchia

USCITA PER ADULTI E ANZIANI
Annunciamo fin d'ora che martedì 11 novembre, nel pomeriggio, la parrocchia è lieta di offrire una castagnata in Villa Flangini ad Asolo. Si parte alle 13.30 in pullman, davanti alla chiesa. Ad Asolo ci sarà la festa di San Martino con balli, canti popolari, pane, salame, formaggio, vino e bibite, castagne e dolce di San Martino offerti dalla parrocchia. Ci sarà anche un breve momento di preghiera. Il rientro a Carpenedo è previsto per le ore 19.30. Invitiamo tutti gli adulti e gli anziani che fossero liberi, anche dei Centri don Vecchi. È anche un'occasione per dire un grazie a coloro che prestano servizio di volontariato in parrocchia.
È chiesto un contributo di 10 euro a testa per il pullman. Fin d'ora cominciamo a raccogliere le iscrizioni in segreteria o al Centro don Vecchi.
don Gianni

L'USCITA DI 2ª-3ª MEDIA
Annuncio subito che la seconda media avrà un'uscita con le catechiste e Davide Rioda il 16 novembre, mentre la terza media sarà in uscita domenica 30 novembre. Sono due appuntamenti preziosi che speriamo siano compiutamente frequentati dai ragazzi della nostra parrocchia. Invitiamo tutti, anche coloro che al momento non frequentassero la catechesi. L'obiettivo è quello di trascorrere alcune ore serene, in piena allegria, facendo gruppo e fraternità nel modo più sano.

CHIAVI CANCELLO
Soliti problemi. Dalla segreteria sono sparite le chiavi del cancello del patronato: quello scorrevole per intendersi. E in procinto della Sapapian ci siamo accorti che è sparito anche l'alimentatore del Mixer necessario a montare l'impianto di amplificazione in caso di feste. Che sia possibile aver più cura? Grazie.

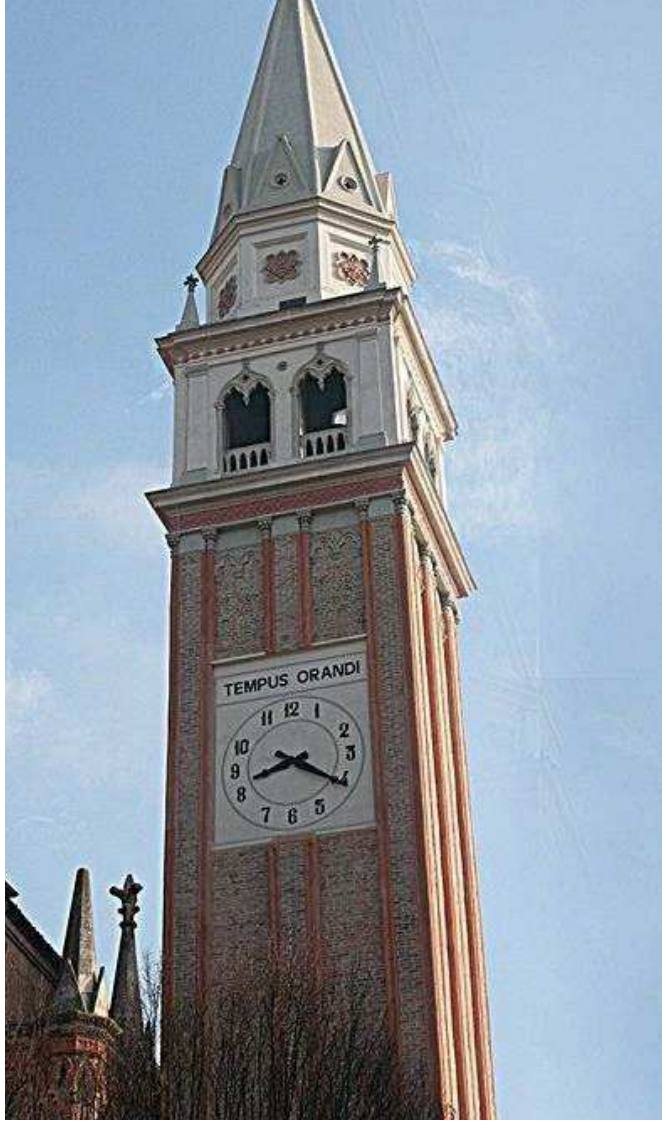
BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE
In questa settimana abbiamo ripreso la benedizione delle famiglie.
Per tre pomeriggi alla settimana il parroco cerca di passare per tutte le famiglie della nostra parrocchia a salutare quanti desiderano incontrarlo e dire insieme una preghiera. Quest'iniziativa non vuol essere di alcun disturbo per la gente del nostro territorio. È una proposta libera che va compresa con la dovuta serenità. Ubbidiente al comando del Signore, il parroco porta un segno della presenza di Dio per tutte le famiglie. Chi non crede invece interpreti quest'iniziativa come un gesto umano di apertura vicendevole in una cultura dove invece si sta diffondendo sempre più un individualismo mortificante.

CONFERENZA A SAN PAOLO
La situazione politica del nostro Paese, della Regione e della Città meritano un'attenzione particolare da parte dei cittadini, in particolare dei "cittadini credenti". Il Centro di Studi Teologici "Germano Pattaro", la Chiesa luterana di Venezia, la Chiesa valdese di Venezia, la Rivista "Esodo", il SAE (Segretariato Attività Ecumeniche) propongono per mercoledì 22 ottobre alle ore 20.45 presso la vicina Parrocchia San Paolo Apostolo di via Stuparich 17, una riflessione sul tema: "Cercate il benessere del paese" (Geremia 29,7). Intervengono Bernd Prigge, pastore della Chiesa luterana di Venezia, Lorenzo Biagi, docente di Etica e di Antropologia Filosofica IUSVE Mestre / Fondazione Lanza (Padova).

INCONTRI DI PREGHIERA
La Pastorale Giovanile e vocazionale, insieme al Seminario, ha pensato di riprendere l'iniziativa della "scuola" di preghiera diocesana per giovani. L'iniziativa si chiamerà "Se vuoi", facendo eco alle parole di Gesù: "Se vuoi essere perfetto" (Mt

19,21). Il luogo degli incontri sarà la chiesa di Santa Maria Goretti (ove già è presente l'adorazione eucaristica perpetua), il venerdì sera dalle 20.30 alle 21.45.
Dopo la preghiera ci si troverà nella sala del patronato, di fronte alla chiesa, per continuare a stare insieme allietati da qualche manicaretto. Le serate saranno animate a turno dalle parrocchie che si sono rese disponibili, ma resta aperta la possibilità di ulteriori collaborazioni per canti, testimonianze, preghiera e momento conviviale. Chiediamo ai giovani di profittare di questa iniziativa.
Questo il calendario degli incontri (sempre alle 20.30): venerdì 24 ottobre; venerdì 19 dicembre; venerdì 16 gennaio; venerdì 27 febbraio (sarà presente il Patriarca); venerdì 13 marzo; venerdì 24 aprile; venerdì 22 maggio. *don Pierpaolo*

IL CAMPANILE
Come da promessa, una volta completati i lavori in canonica abbiamo messo mano all'orologio del nostro campanile. Si era rovinata purtroppo tutta la parte meccanica del controllo delle ore ed è stato necessario ricostruire da capo i pezzi che com-





ponevano il meccanismo. L'opera ha richiesto diverso tempo. Fin troppo: mesi. Venerdì scorso la ditta è giunta e in un batter d'occhio ha montato tutto. Ora speriamo che l'orario sia sempre quello giusto. In tutti i sensi: anche per pregare il Signore.
don Gianni

USCITA DEI RAGAZZI DI 1ª MEDIA
Domenica prossima, 26 ottobre, ci sarà l'uscita per i ragazzi di prima media insieme ai loro genitori. L'uscita comincerà con la S. Messa di mezzogiorno. Pranzeremo al sacco in una vicina parrocchia e subito ci saranno i momenti di animazione per i ragazzi, mentre inizierà un breve lavoro di discussione per i genitori. Alle 17.45, dopo la preghiera e la merenda, si farà ritorno alle proprie abitazioni. L'uscita è parte costitutiva del cammino verso i Sacramenti e chiediamo la presenza di tutte le famiglie, così come si è indicato ad inizio anno.

LA SAPAPIAN
Grazie anche a nome della parrocchia agli organizzatori della corsa Sapapian di domenica scorsa. Complice anche il meteo abbiamo avuto almeno 500 partecipanti: un vero successo di questi tempi. Grazie anche ai tanti genitori e alle famiglie che si sono messi in gioco creando un clima di comunità. Queste iniziative rendono l'Eucaristia concreta nella settimana. Nella Messa infatti il Signore si dona a noi perché, in comunione con lui, impariamo a donarci ai fratelli, costituendo una comunità. In ogni sana iniziativa di festa, dono per creare famiglia, noi realizziamo appunto la Messa.

COMUNITÀ EDUCANTE
Giovedì prossimo, 16 ottobre, ci sarà il primo incontro per la "Comunità Educante" sul tema di cosa sia la Vita per i nostri ragazzi e giovani. Chiedo a catechisti, educatori, capi scout e Amici del Patronato di partecipare compatti: ore 20.00 al Lux. Cominceremo con un momento conviviale in piedi offerto dalla parrocchia. Alle 20.30 circa don Valter Perini esporrà il tema; seguirà un lavoro di gruppo e le domande. Dopo la preghiera di un salmo torneremo a casa. Non dopo le 22.45.

I CHIERICHETTI A CENA
Sabato scorso circa 40 chierichetti insieme ai responsabili e ad alcuni educatori giovani si sono riuniti al Lux dalle 17.00 alle 21.30. Ci sono stati momenti di formazione, di festa, di preghiera, la visione delle diapositive del campo a Gosaldo e la cena. Ringraziamo gli organizzatori e invitiamo ancora quanti lo desiderano a partecipare a queste meravigliose esperienze. Il gruppo dei chierichetti è aperto a tutti dalla terza elementare in su.

GIOVANI SPOSI DELLA COMUNITÀ

«Padre nostro…dacci oggi il nostro pane ed il nostro amore quotidiano».

Venerdì 7 novembre, alle ore 20.30, si terrà il primo incontro dedicato ai giovani sposi. Questa prima serata servirà per conoscersi e per programmare una serie di incontri da svolgersi da dicembre in avanti. Questo nuovo gruppo non avrà programmi di catechesi o di formazione, vorremmo diventasse luogo di incontro e di scambio di idee sulla vita quotidiana vissuta in nome di un sì pronunciato davanti a Dio ed alla comunità. Abbiamo preso "in prestito" questa frase che una coppia, sposata da più di sessant'anni ,pronunciava ogni giorno recitando il Padre nostro, perché l'amore tra due sposi va vissuto e rinnovato quotidianamente e a volte conciliarlo con il fare di tutti i giorni non è facile. Per questo pensiamo che condividere gioie e dolori possa essere aiuto e sostegno per continuare a camminare insieme. Ci piacerebbe che ci contattaste prima per avvisarci della vostra presenza: noi siamo Elio e Daniela Masiero - ci trovate al numero fisso 041616595, al cellulare di Daniela 3407812798 o alla mail dbonaventura@virgilio.it. La giornata del venerdì è sperimentale. Quando saremo insieme valuteremo giorno ed ora che possa andar bene a tutti. Qualsiasi dubbio abbiate chiamateci, noi siamo a vostra disposizione. Arrivederci al 7 novembre! *Daniela ed Elio*



LETTERA
dalla parrocchia

Ieri ho ricevuto questa mail dal mio amico don Maurizio Boa. Don Maurizio è un padre giuseppino veneto che, dopo aver prestato il suo servizio in Italia, ha sentito la vocazione missionaria ed è stato mandato in Sierra Leone, uno dei paesi più poveri al mondo. Lì ha raccolto intorno a sé centinaia di orfani e amputati in seguito alle guerre che hanno martoriato quella terra. Ai tempi di don Marco Scarpa è venuto nella nostra parrocchia a raccontare di questo e del suo sequestro da parte dei guerriglieri.

Ora la Sierra Leone, come se non fosse già abbastanza stremata, è stata assalita dall'emergenza Ebola. Questo è il racconto di don Maurizio. *Marita Serafini*

Carissimi,

da 17 anni vado a dir messa a Waterloo Camp, ora diventato Kissi Town. Era in passato un aeroporto militare inglese della seconda guerra mondiale e lungo una pista di 500 e più metri sono sorte capanne di sfollati e profughi. Quando ho cominciato ad andarci nel 1997 era tutto un miscuglio di gente scappata dalla guerra in Liberia e dalla furia ribelle in Sierra Leone…

C'era anche una piccola cappella più volte distrutta e ricostruita, dove la comunità cattolica si ritrovava per la preghiera. Qui la mia presenza.

Ha ospitato negli anni fino a 80.000 e più persone. Poi le guerre sono finite e quelli che hanno potuto hanno fatto ritorno ai loro villaggi.

In 20.000 circa sono però rimasti; poveri, disoccupati, ammalati, amputati, ciechi. Un Campo in cui la sofferenza umana è evidente, tangi-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

L'*éscamotage* di Gesù per dribblare la domanda trabocchetto postagli da inviati dei farisei ed erodiani è tra i più noti, ma anche di un'estrema attualità. Sebbene i presupposti siano diversi (gli ebrei allora erano soggetti a pesanti imposizioni da parte dei romani), la domanda è sempre la stessa: "È lecito e fino a che punto pagare le tasse?". Il Maestro, una volta sbugiardati gli interlocutori, avrebbe potuto limitarsi a concludere: *"Date a Cesare quel che è di Cesare".* Perché allora aggiungere: *"E a Dio quel che è di Dio?"* se non era stato interpellato in proposito? C'è, secondo me, una duplice ragione: una, richiamata anche nella prima lettura, che al centro del nostro agire c'è Dio e solo Lui, mentre noi troppo spesso Gli anteponiamo le nostre preoccupazioni, i nostri interessi, le nostre mire, adorando così ben altri dei (vedi I° comandamento); la seconda che Dio lo troviamo nell'amore al prossimo, nell'attenzione alle sue necessità, nel perseguire il bene comune, in poche parole nella Carità. L'evasione fiscale, quindi, è in contro tendenza rispetto a ciò e, nel defraudare la collettività, va a colpire proprio i più deboli, i poveri e i diseredati, che verranno in tal modo privati di servizi per loro essenziali. Il ricco, in un modo o nell'altro, se la cava, è meno soggetto al danno arrecato alla pubblica amministrazione. Per ciò il sottrarsi agli obblighi fiscali costituisce (per lui, ma anche per tutti, falsi invalidi compresi), oltre che reato, peccato gravissimo, tanto quanto quello di chi ruba o va per tangenti, peggio ancora se preposto al governo o al controllo (ogni riferimento alle vicende del MOSE o dell'EXPO è voluto e non casuale). Lasciamo alle leggi degli uomini le sottigliezze circa il peso tra elusione o evasione e pure se lo si sia fatto per sé o per il partito: per un sedicente seguace di Cristo non c'è differenza. Gesù ha dato come sempre una proiezione universale alla sua parola nel dire: a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, perché in definitiva le due direzioni sono parallele e, direbbe il Moro di augusta memoria, convergenti. Arrampicarsi sugli specchi con speciose giustificazioni non fa che danneggiarci le unghie, infastidire le orecchie ed assimilarci ai furbastri di allora, che il Messia ben definisce ipocriti.



bile: case di fango, tetti di plastica o paglia, tende come porte e niente alle finestre, fuori tre pietre per cucinare e bambini, tanti bambini, scalzi, malvestiti o nudi, spesso ammalati e affamati.
Qui è scoppiata EBOLA. Nei tre giorni di quarantena sono stati trovati dentro le case 45 corpi morti, 47 case sono state messe subito in quarantena (184 persone), sono stati contati 34 orfani, corpi non sepolti ovunque lungo la strada e il contagio continua, è continuato tanto che ieri, domenica 12 ottobre, mi hanno comunicato cifre ben più consistenti. Hajah e Mabinty morte, sono due ragazze che da sempre ho aiutato, erano orfane. I loro corpi trovati lungo la strada.
È una sofferenza che ci vede impotenti. Dalle case chiuse chiedono cibo, acqua, aiuto. Chi darà loro da mangiare? Chi si occuperà dei bambini e dove?
Venerdì sono andato con 20 sacchi di riso, 15 di cipolle, una tanica di olio… pensavo di aver portato qualcosa, disperatamente mi sono accorto di non aver portato niente. Oltre a me nessuno è venuto in aiuto a questa gente: non il Governo, non le autorità del Campo che pure si stanno dando da fare, non altre ONG, non le autorità religiose. Sono tornato con 50 sacchi di riso, 40 di cipolle, 20 taniche di olio, 37 pacchi di biscotti della Crich. Il capo villaggio ringrazia e mi porge una lista lunga che non finisce mai. Manca il pesce, la cassav, l'acqua, la clorina, il sapone, i disinfettanti, il pepper…
Manca tutto e nessuno interviene.
Tutti hanno una sacrosanta paura di avvicinarsi, paura di essere coinvolti.
I bambini piangono, nessuno li consola; sono sporchi, nessuno li lava, hanno fame, voglia di sicurezza ed affetto e non c'è nessuno per loro, solo EBOLA e la sua volontà di morte. Mi viene da gridare "aiuto", ma a chi? Tutti hanno i loro problemi, le loro priorità e ora anche in Europa le loro paure, le loro ansie…
Mi chiudo in silenziosa preghiera. Qualcosa capiterà, deve capitare. Possibile che solo la forza del male abbia forza? C'è tutto un movimento mondiale attorno a questa EBOLA, gente nuova, mai vista prima, esperti da ogni parte del mondo che espongono la loro vita per lottare contro; a loro tutta la mia ammirazione e il mio grazie. Io? Vieni a casa!!! Fossi matto. Capisco il vostro affetto e l'ansia, ma oggi più che mai sono determinato a restare e sarà quel che sarà. In Italia? Guardato con sospetto, forse anche con paura. No, è meglio qui, con i miei ragazzi. Qui ci sto bene, è il mio posto, la mia vita è qui. E ringrazio Dio con tutto il cuore.
Aiutatemi però, aiutatemi ad aiutare questa gente, da solo non ce la faccio. Il contributo di tutti, anche se piccolo, può fare la differenza. Grazie.
E la preghiera… *don Maurizio*

Da parte mia farei così: in questa domenica Giornata delle Missioni, cercheremo di dare una mano per questa difficoltà che mi sembra davvero urgente e attuale. don Gianni

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 19 OTTOBRE
Giornata missionaria mondiale
A Carceri D'Este i passaggi scout
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 20 OTTOBRE
Mattino: pulizie della chiesa
16.00 Assemblea di presentazione del piano formativo del Germoglio
17.00 Catechesi 3ª-4ª-5ª elementare
19.00 Catechesi 3ª-4ª superiore
19.15 Catechesi 5ª sup., universitari e lavoratori
21.00 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 21 OTTOBRE
16.00 Gruppo Mughetto
19.00 Catechesi 2ª superiore
20.45 CATECHESI DEGLI ADULTI

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
18.00 Corale Carpinetum: prove
18.30 Gruppo San Vincenzo
20.45 Al Germoglio Incontro di preparazione del Mercatino di Natale

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE
Il mattino il parroco è all'incontro vicariale dei preti
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi per 2ª elementare e 1ª media
17.00 Confessioni per 3ª media
20.00 COMUNITÀ EDUCANTE

VENERDÌ 24 OTTOBRE
15.00 BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
17.00 Catechesi 2ª media
17.30 Incontro Catechisti
18.00 Corale Carpinetum: teoria
18.30 Confessioni 1ª superiore

SABATO 25 OTTOBRE
Pomeriggio Partenza per i Passaggi scout
15.00 Confessioni in chiesa
16.00 1° Incontro Cana New + cena

DOMENICA 26 OTTOBRE
Ritorna l'ora solare *(orologi indietro, si dorme un'ora in più)*
12.00 Uscita per i genitori e i ragazzi di prima media
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al venerdì alle 17.40 Rosario in chiesa